

RISCHIO INDUSTRIALE

PROCEDURE OPERATIVE

FASE DI ALLARME

Quando è applicabile: a seguito di un incidente industriale (non prevedibile e con attivazione diretta della fase di allarme), con ripercussioni all'esterno dei confini aziendali.

Obiettivo: garantire la messa in sicurezza della popolazione potenzialmente esposta, delle reti tecnologiche e delle infrastrutture che ricadono nell'area interessata dallo scenario incidentale.

In questa FASE di ALLARME si dispone l'attivazione e l'apertura di U.C.L., C.O.C. e Presidio Territoriale

Oltre alla messa in sicurezza di popolazione, reti e infrastrutture, l'operatività del Comune deve essere finalizzata a informare la popolazione (con indicazioni mirate circa le più opportune misure comportamentali da adottare per ridurre l'esposizione personale al pericolo), attivare le risorse strategiche verso le quali indirizzare i soggetti da assistere e accertare l'entità dei danni causati dall'evento.

COMPONENTI DELL' UNITA' DI CRISI LOCALE – U.C.L.

Figura operativa	Azioni
Sindaco	È informato dell'evento • dichiara l'attivazione della fase di ALLARME • informa la Prefettura di Brescia, la Provincia di Brescia e la Sala Operativa di P.C. di Regione Lombardia della sopravvenuta emergenza e mantiene i contatti • comunica l'attivazione della fase ALLARME al R.O.C. e convoca U.C.L. e C.O.C. • predispone le necessarie Ordinanze (comunicazione dello stato di ALLARME, attivazione aree di emergenza, dichiarazioni di inagibilità di edifici, chiusura della viabilità, sistemazione popolazione sfollata, revoche dei provvedimenti di emergenza) • richiede l'intervento di VV.FF. e soccorso sanitario AREU – 118 • richiede alla Prefettura di Brescia e alla Provincia di Brescia l'attivazione dell'Ass. Vol. di P.C. di Carpenedolo • informa i sindaci dei Comuni confinanti sulla chiusura della viabilità coinvolta • mantiene contatti con il Resp.le dell'attività produttiva coinvolta comunicando le azioni intraprese • informa i media locali e la popolazione su tipologia, entità ed evoluzione del fenomeno in atto • terminata la fase di emergenza dispone la revoca dello stato di allarme
R.O.C.	È informato della fase di ALLARME • coordina U.C.L. e C.O.C. • presidia e coordina i sopralluoghi nell'area colpita al fine di accertare l'entità dell'evento ed eventuali danni a persone, edifici, reti e infrastrutture • mantiene rapporti con il "P.C.A. – Posto di Comando Avanzato" eventualmente già costituito (ASL, ARPA, VV.FF., AREU118) per acquisire elementi sull'evoluzione della situazione e verifica le condizioni di imminente pericolo grave • mantiene i contatti con la popolazione residente informandola sull'evoluzione dei fenomeni, sulle azioni intraprese e sulle norme comportamentali da adottare • organizza/coordina l'eventuale evacuazione degli abitanti • individua e coordina l'attivazione delle aree di attesa per la popolazione • individua e coordina l'attivazione di eventuali strutture di emergenza per il ricovero della popolazione
Resp.le del Servizio LL.PP. e P.C.	È informato della fase di ALLARME • si coordina con il R.O.C. per la fornitura di mezzi e materiali utili alla gestione dell'evento • esegue la ricognizione in loco al fine di accertare danni alle reti tecnologiche (elettrica, idrica, gas, ...) • e alle infrastrutture potenzialmente interessate dall'evento • mantiene i contatti con i gestori delle reti tecnologiche

Resp.le del Servizio Gestione del Territorio	È informato della fase di ALLARME • predispone una mappatura dell'area interessata dall'evento indicando i punti critici • coordina l'accesso alle strutture di accoglienza e ricovero • verifica l'entità dei danni e l'agibilità degli edifici eventualmente coinvolti dall'evento
Comandante della Polizia Locale	È informato della fase di ALLARME • coordina la verifica dell'agibilità della viabilità interessata dall'evento, provvede a eventuali limitazioni del traffico (cancelli) e a deviare i flussi veicolari su percorsi alternativi • si coordina con il Com. della Stazione CC di Carpenedolo, con i Resp.li dell'Uff. Viabilità delle Provincia di Brescia nonché con i corpi di P.L. dei Comuni limitrofi per i servizi di viabilità alternativa • per garantire l'accesso all'area interessata da parte dei mezzi di soccorso coordina l'allontanamento dei mezzi parcheggiati sulla viabilità interessata dal fenomeno • collabora nella possibile evacuazione dei residenti • collabora nell'informazione alla popolazione
Comandante della Stazione C.C. di Carpenedolo	È informato della fase di ALLARME • si coordina con la Questura di Brescia per l'intervento di eventuali altre forze dell'Ordine (CC, PS) • collabora nell'informazione alla popolazione • collabora nella possibile evacuazione dei residenti • coordina le operazioni anti-sciacallaggio.
Responsabile dell'Ass. Vol. di PC di Carpenedolo	È informato della fase di ALLARME • attiva i volontari dell'Ass. Vol. di P.C. • mette a disposizione la propria struttura (uomini, mezzi, attrezzature) • procede, su indicazione del R.O.C., all'attivazione e al presidio delle aree di attesa • collabora con il R.O.C. nella gestione delle strutture di emergenza ove è ricoverata la popolazione evacuata • coordina le attività assegnate al volontariato secondo le richieste del R.O.C.

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.	
FUNZIONE 1 (Tecnica e Pianificazione)	Supporta il R.O.C. e l'U.C.L. nelle attività tecniche e di pianificazione. In particolare si occupa dell'identificazione delle aree colpite e del costante aggiornamento dello scenario di evento. Valuta le risorse necessarie per la gestione dell'emergenza sulla base dei danni rilevati
FUNZIONE 2 (Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria)	Supporta il R.O.C. e l'U.C.L. nelle attività sanitarie, di assistenza sociale e veterinaria. In particolare facilita gli interventi di primo soccorso sul campo, mantenendo i contatti con le strutture locali sanitarie e di soccorso così da garantire l'assistenza sanitaria di base.
FUNZIONE 3 (Volontariato)	Supporta il Responsabile dell'Ass. Vol. di Protezione Civile nelle funzioni di coordinamento di risorse umane, mezzi e materiali impiegati per lo svolgimento delle attività previste.
FUNZIONE 4 (Mezzi e materiali)	Supporta il R.O.C. e l'U.C.L. nella messa in disponibilità delle risorse strumentali (mezzi, materiali, ditte appaltatrici o convenzionate) necessarie per la gestione dell'evento
FUNZIONE 5 (Servizi essenziali e attività scolastiche)	Supporta il R.O.C. e l'U.C.L. nelle attività di gestione dei rapporti con i rappresentanti dei servizi essenziali (reti tecnologiche) per attività di pronto intervento, messa in sicurezza e ripristino dei servizi.
FUNZIONE 6 (Censimento danni a persone e cose)	Supporta il R.O.C. e l'U.C.L. nelle attività di censimento di persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, attività produttive, opere di interesse culturale e infrastrutture coinvolte dall'evento. Organizza le attività di sopralluogo per le verifiche funzionali e di agibilità.
FUNZIONE 7 (Strutture operative locali, viabilità)	Supporta il Comando di Polizia Locale nelle attività di verifica, monitoraggio e organizzazione del sistema viario (es. gestione della viabilità ottimizzando l'afflusso dei mezzi di soccorso e dei mezzi di intervento tecnico, chiusura della viabilità attraverso la predisposizione di cancelli).
FUNZIONE 8 (Telecomunicazioni)	Supporta il Comando di Polizia Locale nelle attività di verifica del corretto funzionamento delle reti di telecomunicazione e garantisce i collegamenti radio tra la sede di U.C.L. - C.O.C. e Presidio Territoriale.
FUNZIONE 9 (Assistenza alla popolazione)	Supporta il R.O.C. e l'U.C.L. nelle attività di attivazione, presidio e gestione delle aree di attesa e in tutti i compiti propedeutici all'eventuale successiva attivazione delle strutture per il ricovero e l'assistenza alla popolazione, comprese le dotazioni necessarie.

RESPONSABILI DEI DIVERSI UFFICI COMUNALI	
e le maestranze collegate si rendono disponibili ed operativi ciascuno per la propria competenza; in particolare:	
Resp.le Uff. Demografico	Rende disponibile l'elenco dei residenti nell'area di rischio.
Resp.le Uff. Servizi Sociali	Rende disponibile l'elenco dei disabili presenti nell'area di rischio.
Resp.le Uff. Segreteria	Collabora con il Sindaco nella predisposizione degli atti e/o ordinanze dell'occorrenza.

POPOLAZIONE	SANITÀ E ASSISTENZA <i>Necessità:</i> personale medico e di assistenza specializzato, eventuali ambulanze di appoggio (coordinate da AREU118); alloggiamento dei senza tetto presso le strutture d'emergenza comunali e valutazione dei bisogni di necessità specifiche (medicines ed altro). Per gli abitanti eventualmente evacuati, si possono prefigurare i seguenti movimenti: • i feriti più gravi trasportati negli Ospedali indicati dal personale sanitario • i feriti meno gravi sono trasportati in una struttura d'appoggio (ambulatorio comunale oppure una struttura temporanea in loco – tendone sanitario) e successivamente inviati negli Ospedali Le persone che non riscontrano nessun tipo di problema fisico e psicologico, sono accompagnate nella struttura d'emergenza più vicine al luogo dell'incidente (e comunque in zona di sicurezza) da individuarsi al momento in funzione dell'area direttamente coinvolta dall'incidente.
--------------------	---

Quando viene segnalato dagli Enti preposti il rientro delle condizioni di pericolo e sono state completate le fasi di soccorso e ricovero delle persone, il Sindaco dichiara conclusa la fase di ALLARME.